

L'EDITORIALE

La salute si impara

AGNÈS REGNAULT*

ASSOSALUTE collabora con Cittadinanzattiva da oltre sei anni, e il progetto 10@LODE IN SALUTE, al quale è dedicata questa Newsletter, conferma ancora una volta l'importanza di promuovere attività che incoraggino sin dalla giovane età l'adozione di corretti stili di vita, stimolando la consapevolezza e l'attenzione per la propria salute.

Il valore educativo e formativo del progetto e il prezioso lavoro svolto da Cittadinanzattiva meritano sostegno incondizionato. In questo senso, ci fa particolarmente piacere il patrocinio che AIFA ha deciso di concedere a 10@LODE IN SALUTE, confermando non solo che **la salute è qualcosa da proteggere e difendere ma, soprattutto, che è qualcosa che si può e si deve insegnare.** Incominciando proprio dai banchi di scuola, perché le nuove generazioni sono le più recettive e disponibili e rappresentano il nostro futuro. È questo un investimento sempre più strategico: i cittadini di domani, informati e consapevoli di essere i primi protagonisti della propria salute, sono senza dubbio il migliore contributo per lo sviluppo e la crescita del nostro Paese.

Il progetto 10@LODE IN SALUTE va in questa direzione, e noi siamo convinti che possa diventare un punto di riferimento per la crescita di una matura, evoluta e responsabile cultura della salute dei nostri cittadini. ■

* Presidente di ASSOSALUTE

L'INTERVENTO

Insieme per la sicurezza

ANNA LISA MANDORINO*

Dopo la tragedia di San Giuliano di Puglia nel 2002, Cittadinanzattiva ha fatto della sicurezza degli edifici scolastici un tema prioritario all'interno della sua missione di tutela dei diritti e di cura dei beni comuni. Sin da quel momento, **il monitoraggio delle condizioni effettive di sicurezza degli edifici e la necessaria denuncia sono andati di pari passo con la diffusione delle buone pratiche svolte dalle scuole,** ben prima che il tema entrasse nell'agenda pubblica, e con la realizzazione, il 22 novembre di ogni anno, della Giornata Nazionale della Sicurezza nelle Scuole, riconosciuta nel 2016 da una legge nazionale. In particolare, per valorizzare e diffondere le buone pratiche, Cittadinanzattiva ha istituito dieci anni fa il Premio intitolato a Vito Scafidi, il ragazzo che nel 2008 perse la vita nel crollo del controsoffitto del liceo Darwin di Rivoli, segnalando tanto le buone pratiche relative alla sicurezza della struttura quanto quelle relative alla sicurezza dei comportamenti, alla cura della salute e alla qualità di vita, nella scuola e fuori della scuola: i ragazzi, infatti, oltre a imparare, svolgono spesso un ruolo di agenti di cambiamento all'interno delle proprie famiglie.

Condividendo questo approccio, **da molti anni Cittadinanzattiva e ASSOSALUTE hanno deciso di collaborare lavorando insieme con le scuole sul tema dei corretti stili di vita e delle scelte consapevoli in materia di salute e sicurezza.** La collaborazione, che si realizza nelle forme di una vera e propria partnership, consente a Cittadinanzattiva anche di tenere collegate tutte le politiche sulle quali si spende quotidianamente, che sono la salute, con il suo Tribunale per i diritti del malato, la tutela di un consumo critico, solidale e consapevole, in quanto essa è anche un'associazione riconosciuta di tutela dei diritti dei consumatori, la promozione di comportamenti informati, del cosiddetto *empowerment* del cittadino, come fatto, da ultimo, proprio con il progetto 10@LODE IN SALUTE. ■

10@LODE IN SALUTE
SUSSIDIO PER INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARIA



“ Una partnership che collega le politiche di Cittadinanzattiva ”

* Vice Segretario Generale Vicario di Cittadinanzattiva

FOCUS

Perché 10@LODE IN SALUTE

ADRIANA BIZZARRI*



FAI UNA RICERCA
CON IL TUO GRUPPO
SUL NUTRIMENTO
ASSEGNATO
ED ESPONILA
AI TUOI COMPAGNI!

Tra il 2010 ed il 2014 la Scuola di Cittadinanzattiva e ASSOSALUTE hanno dato il via a una campagna quinquennale, “La salute vien clicc@ndo”, riguardante l’acquisto e l’uso responsabile dei medicinali di automedicazione e non, l’utilizzo responsabile di internet per navigare ed acquistare in sicurezza, il fenomeno della contraffazione dei prodotti, la salvaguardia della propria salute con l’adozione di corretti stili di vita. Soggetti della campagna sono stati i ragazzi delle scuole secondarie di II grado che, attraverso focus group, produzione di materiali di comunicazione, realizzazione di uno spot, gestione di corner informativi per i propri pari, hanno coinvolto migliaia di ragazzi delle scuole superiori di tutte le regioni italiane.

A seguire, nel 2015, è stato messo a punto il progetto 10@LODE IN SALUTE, i cui obiettivi sono risultati da subito chiari: dare un contributo al contrasto dell’obesità, in preoccupante aumento, dell’insufficiente attività fisica quotidiana dei giovanissimi, della scarsa informazione ai minori sul corretto uso dei farmaci, dell’ignoranza diffusa sulle

“ Un progetto che parla di salute e benessere partendo da situazioni di vita quotidiana ”

corrette abitudini igieniche (per esempio, lavaggio delle mani), delle cattive pratiche di gestione della malattia, so-

prattutto tra le famiglie più giovani, del rapporto con il pediatra e il farmacista non sempre corretto.

L’immediata sintonia con AIFA, l’Agenzia Italiana del Farmaco, che ha concesso il patrocinio al progetto, rappresenta un valore aggiunto che ci incoraggia ad andare avanti nella direzione di far diventare 10@LODE IN SALUTE una campagna di respiro nazionale.

La scelta di partire dall’ambito scuola ha consentito e consentirà di raggiungere efficacemente i tre target coinvolti rispetto ai temi suddetti: i bambini della scuola primaria insieme a genitori e insegnanti. Quest’anno parteciperanno 10 scuole primarie in altrettante città: Aosta, Torino, Milano, Pesaro Urbino, Roma, Perugia, Aversa, L’Aquila, Lamezia Terme, Messina.

DISEGNA E RACCONTA UNA STORIA DI QUANDO SEI STATO MALATO



Dalla parte dei bambini...

“Ci siamo raccontati le nostre prime colazione e abbiamo scoperto che alcuni di noi la facevano da soli, mentre i genitori si preparavano per uscire, molti davanti alla tv, altri invece al bar... ma tutti esageravamo un po’ nel mangiare meren-



Alcune immagini tratte dall'opuscolo 10@LODE IN SALUTE, edito da Cittadinanzattiva.

del farmacista” – che, circolando sul web (<https://goo.gl/m5uOSp>), contribuiranno anch'essi a far riflettere gli adulti con bambini circa le proprie abitudini.

L'approccio e gli strumenti utilizzati in questi video testimoniano la nostra scelta di non parlare astrattamente di salute e di benessere, ma di farlo scegliendo alcuni momenti ed abitudini della vita quotidiana, come, per esempio, la prima colazione e la “febbre del sabato sera”. Da qui l'intento non solo di riuscire a modificare informazioni e comportamenti quotidiani errati ma, soprattutto, di incidere sugli stili di vita individuali e familiari. I risultati raccolti anche se relativi ancora a poche realtà, ci danno ragione e fanno ben sperare.

dine, cioccolata, succhi di frutta”. Queste le opinioni raccolte tra alcuni bambini partecipanti alla I edizione del progetto 10@LODE IN SALUTE, svoltosi nel 2015 a Roma, Pisa, Cagliari, Noto, Aosta. E ancora: “Abbiamo capito che, per stare bene, dovevamo cambiare abitudini: non solo meno merendine e cioccolata ma anche più movimento! Non solo palestra o piscina! Dobbiamo camminare di più quando è possibile, evitare l'automobile, l'ascensore o fare una bella pedalata in bici”. “Degli attori un po' buffi hanno rappresentato un papà e una mamma che non sapevano cosa fare perché la loro

bambina improvvisamente aveva la febbre”, riferiscono invece gli alunni della III C, I.C. “Vico” di Roma. “Cercavano tra le medicine che avevano quella più adatta, si chiedevano se metà dose di una per adulti poteva essere quella giusta! Abbiamo raccontato e disegnato cosa fanno le nostre mamme quando noi ci ammaliamo e abbiamo scoperto che sono brave: quasi tutte parlano con il pediatra. Ma alcune tengono i medicinali in posti poco sicuri per noi”.

...dei loro genitori...

Se i bambini sono uno dei veicoli più efficaci di diffusione di informazioni e di comportamenti corretti presso le proprie famiglie, è anche vero che i genitori di bambini in questa fascia di età sono i più presenti e sensibili per ciò che riguarda l'educazione dei figli e, conseguentemente, sono più facilmente “intercettabili”. Da qui la scelta di un loro coinvolgimento attivo, grazie alla metodologia del teatro forum e ai quattro spot prodotti per l'occasione – “La colazione (im)perfetta”, “Farmaci ai bimbi? Non trattiamoli da adulti”, “Alla fine il pediatra?”, “Il consiglio

...e degli insegnanti

In questo percorso, il ruolo degli insegnanti rappresenta un elemento decisivo sia per la riuscita del progetto sia per la sua prosecuzione ed estensione come numero di soggetti coinvolti, tematiche affrontate, attività proposte. Per sostenere gli insegnanti, abbiamo messo a punto, con il supporto di FIMP, la Federazione Italiana Medici Pediatri, l'opuscolo 10@LODE IN SALUTE, che è stato distribuito lo scorso anno a mille scuole primarie di tutta Italia e che verrà nuovamente diffuso gratuitamente in occasione della Giornata Nazionale della Sicurezza nelle Scuole, il prossimo 22 novembre, agli istituti che ne faranno richiesta. ■

INSEGNA AI TUOI
COMPAGNI A
LAVARSI LE MANI
CORRETTAMENTE!



CHI È

Adriana Bizzarri
è Coordinatrice
Nazionale
Scuola di
Cittadinanzattiva.

INTERVISTA

Un'idea che ci unisce

ASSOSALUTE NEWS A COLLOQUIO CON LUCA PANI, DIRETTORE GENERALE DI AIFA

L'Agenzia Italiana del Farmaco ha concesso il suo patrocinio al progetto 10@LODE IN SALUTE promosso da Cittadinanzattiva con il sostegno non condizionato di Federchimica-ASSOSALUTE. *AssosaluteNews* ha chiesto al Direttore Generale di AIFA di illustrare le motivazioni di questa scelta.

Professor Pani, cosa vi è piaciuto del progetto?

Innanzitutto, ci ha colpito il concetto di base: l'idea di promuovere la tutela della salute rivolgendosi alla fascia più giovane della popolazione, incoraggiando comportamenti e stili di vita sani, tra cui, ovviamente, il corretto uso dei farmaci in età pediatrica. AIFA sposa da sempre questa linea d'azione, impegnandosi in maniera proattiva nella promozione della tutela della salute attraverso l'educazione e la formazione dei cittadini.

Perché è importante parlare ai bambini di questi temi?

Educare fin dalla più tenera età alla consapevolezza dell'instimabile valore della salute è di fondamentale importanza. Le cattive abitudini – sempre più difficili da correggere quando si perpetuano dall'infanzia – si riflettono negativamente sull'aspettativa e sulla qualità della vita. In quest'ottica, il progetto 10@LODE IN SALUTE costituisce un'iniziativa valida. Inoltre, parlando ai bambini si raggiungono anche gli adulti, stimolandoli anche a rivedere il loro approccio verso l'infanzia, non sempre corretto, specialmente in materia di salute. Anche con la campagna di comunicazione "Farmaci e pediatria", AIFA ha spesso ricordato che considerare i bambini come piccoli adulti, ignorando la specificità del soggetto pediatrico, li espone a rischi notevoli, tangibili, per esempio, nella somministrazione dei trattamenti farmacologici.

Educazione sanitaria e alimentare nelle scuole: si torna al passato o si guarda al futuro?

La scuola è un luogo privilegiato per trasferire un sapere validato scientificamente nell'ambito della salute e del benessere, ed è solo con il coinvolgimento dei più giovani che si possono radicare nella società corretti stili di vita. Le nuove generazioni, inoltre, sono le più esposte al rischio di disorientamento provocato dal flusso crescente delle informazioni. Percorsi di educazione sanitaria e alimentare sono necessari per la formazione



“ Parlando ai bambini si riescono a raggiungere anche gli adulti ”

di cittadini consapevoli e la scuola ha un compito fondamentale nel supportare in questo i ragazzi.

Al progetto collaborano anche farmacisti e pediatri: perché è importante coinvolgerli nella formazione di cittadini responsabili nelle scelte di salute e di cura?

È in corso una vera rivoluzione paziente-centrica, una trasformazione della storica asimmetria nel rapporto medico-paziente che va nella direzione di una forte relazione di fiducia e di condivisione delle scelte. È necessario, quindi, preparare i giovani a questo cambiamento di paradigma. Accanto ai medici di base, pediatri e farmacisti rappresentano dei punti di riferimento fondamentali nella promozione dell'empowerment del paziente. AIFA è impegnata su questo fronte e il progetto di Cittadinanzattiva è una prova di quanto proficue possano essere le sinergie tra professionisti sanitari, educatori e cittadini, in particolare modo quando si tratta di bambini. ■



CHI È

Luca Pani è Direttore Generale di AIFA.